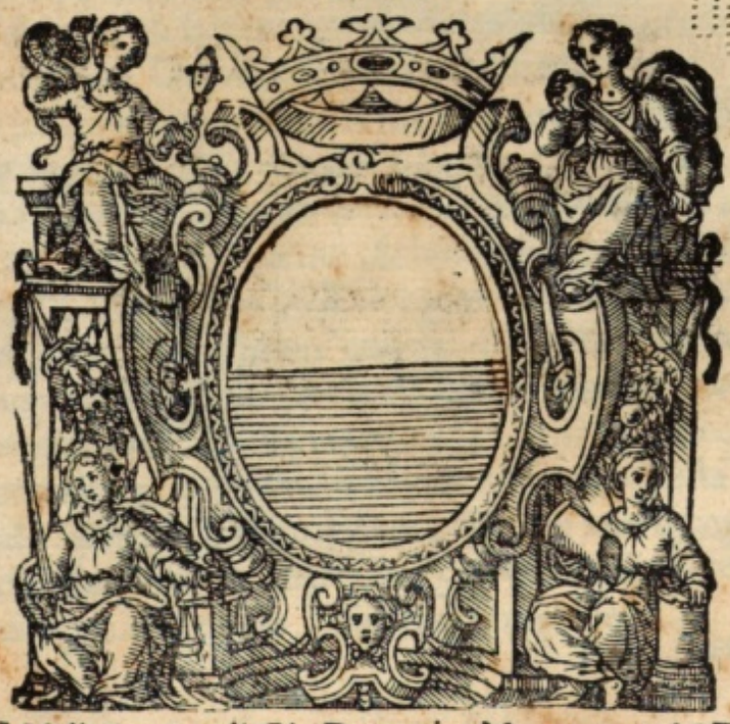
DELL'HISTORIA NAPOLETANA

Scritta dal Signor

FRANCESCO DE' PIETRI

LIBRI DVE.

Oue la Primiera antichiſsima origine dell'Alma Città di Napoli; il famoſiſſimo Culto, non men della Gentile, che della Chriſtiana Religione; la ſomma Felicità del Cielo, e della Terra; l'ampiſsimo, e ſplendidiſsimo Popolo; la digniſsima Ragion Politica; i ſuperbi, e celebratiſsimi Difici; le vaghiſsime Contrade; l'inuiolata, e glorioſa Repub.; il ſourano pregio dell'Armi, e delle Lettere; l'iſquiſita, e chiariſsima Nobiltà; la ſtrana, & inudita cagion dell'Inſegne de' Nobili, & in iſpetieltà de' Goti; la marauiglioſa innondation de' Prencipi, e de' Popoli, che à gara vi penetrarono, & ogn'altra parte, ch'à perfetta Chorografia s'appartenga, nouellamente ſi ſpiegano.



IN NAPOLI, Nella Stampa di Gio. Domenico Montanaro. M.D.C.XXXIV.
Con licenza di Superiori.

Digitized by Google
Original from UNIVERSITY OF MICHIGAN

ALLA GRAN CITTA' DI NAPOLI
SVA PATRIA.

Franceſco de' Pietri.

SE l'opinione de gli antichi filoſofanti, i quali fauoleggiaron ch'infiniti foſſero i Mondi, e che di ciaſcun d'eſsi appariſſe à noi vna Stella, poteſſe anche nelle Città, quaſi piccioli Mondi auuerarſi; ardirei dire, che doue tutte l'altre Città, ſi doueſſero in tante Stelle allogare; Tu ſola Inclita Real Città, non potreſti altroue luogo ritrouar di te degno, ſaluoche nel Sole, onde il tuo antichiſsimo culto traſſe à ragione principio; hauẽdo infin da gli antichiſsimi tempi de' tuoi fortunati natali adorato il Principe de' Pianeti, e riceuutolo quaſi retaggio di tuoi glorioſi progenitori, che gli ſacraron quel marauiglioſo Coloſſo, Miracolo dell' Vniuerſo. Quinci eſſendo io dalle tue glorie rapito, queſt'Hiſtoria hebbi à ſpiegare, oue la tua viua Imagine ſi dipinge, compendio de' beni della Natura, della Fortuna, e dell'Arte, pennelleggiata da ſinceriſsimo amore verſo la Patria, non men che da ardentiſsimo zelo delle tue ſourane, & incomparabili doti fin quì non conoſciute. E s'egli è vero ch'il compimento de' precetti ſia la Carità, ſtimerò ſenza fallo d'hauer con tal dimoſtratione tutte le di lei parti compiutamente abbracciate. *Omnes omnium charitates Patria vna complexa eſt.* Cicer. E ſe fia vero, che la Carità condiſca il tutto; *Charitas emendat, & commendat omnia.* cõmendi queſta l'affetto, & ammendi il difetto. S. Agoſt. E ſe finalmente l'amore non ſi paga con altro prezzo che d'amore, reſta che con pari affetto ſia da te (Glorioſa mia Patria) gradita l'opera. Viui mai ſempre lieta.

FRAN.

Digitized by Google
Original from UNIVERSITY OF MICHIGAN